

Van Basten operato ancora alla caviglia "maledetta"

L'ex calciatore olandese è tornato sotto i ferri a 60 anni. Il campione ha dovuto sottoporsi al trattamento per migliorare la mobilità della caviglia e ridurre il dolore. Marco Van Basten è tornato sotto i ferri a 60 anni. Sempre per quella maledetta caviglia che troppo presto ha costretto l'attaccante olandese a lasciare i campi di gioco. L'ex calciatore del Milan è stato sottoposto a un nuovo intervento nella Casa di Cura San Rossore di Pisa dal luminare olandese Niek Van Dijk, specialista di fama mondiale di chirurgia del piede e della caviglia, assistito dalla dott.ssa Giulia Favilli. Il trattamento è stato realizzato per aumentare la mobilità dell'articolazione e trattare il dolore costante derivante da una lunga condizione traumatica pregressa. Il celebre calciatore ha sempre sofferto per la fragilità di questa parte del suo corpo, come lui stesso racconta nella sua autobiografia intitolata, appunto, "Marco Van Basten. Fragile". Vane Basten operato alla caviglia a Pisa Van Basten, che ha scelto di affidarsi al Professore olandese Niek Van Dijk, suo ortopedico di fiducia e autorità mondiale nel campo dell'artroscopia e della chirurgia della caviglia, a poche ore dall'intervento ha voluto rilasciare una dichiarazione, prima ringraziando il Prof. Van Dijk poi parlando al suo pubblico con il garbo che ha sempre contraddistinto uno tra i campioni più grandi della storia del calcio: "Oggi sto bene, non sento tanto dolore, ho parlato con il dottore e ha detto che è andato tutto molto bene. Non è stata un'operazione molto pesante. Ho scelto la Casa di Cura San Rossore di Pisa grazie al prof. Van Dijk, il mio ortopedico di fiducia, che mi ha suggerito questa struttura dove tutto è organizzato molto bene. Ho dovuto rioperarmi perché la caviglia mi faceva molto male. Mi hanno fissato la caviglia nel 1996, poi il Prof. Van Dijk mi ha operato nel 1998 e nel 2010 mi aveva pulito la caviglia dandomi nuove possibilità di movimento. Io faccio sempre un po' di sport, lo sport fa bene per la mente e per il fisico però devi stare attento a non esagerare, quando fai troppo sport e chiedi troppo al tuo corpo devi capire fin dove puoi arrivare, perché sennò finisci come me". Ed è con una raccomandazione importante per tutti, non eccedere nei propri limiti, che Van Basten saluta la città di Pisa per tornare in Olanda. "Recupero completo in sei settimane" Subito dopo l'intervento il prof. Van Dijk ha dichiarato: "La capacità di movimento delle articolazioni della caviglia e del piede di Marco Van Basten era sempre più limitata e dolorosa. L'intervento si è reso necessario per aumentare il movimento delle articolazioni della caviglia e del piede e per diminuire il dolore. L'artroscopia effettuata nello sportivo ha compreso la rimozione degli speroni e dei frammenti staccati. L'intervento è andato davvero molto bene e il paziente è stato dimesso prima ancora del previsto. Prevedo per Van



L'ex calciatore olandese è tornato sotto i ferri a 60 anni. Il campione ha dovuto sottoporsi al trattamento per migliorare la mobilità della caviglia e ridurre il dolore. Marco Van Basten è tornato sotto i ferri a 60 anni. Sempre per quella maledetta caviglia che troppo presto ha costretto l'attaccante olandese a lasciare i campi di gioco. L'ex calciatore del Milan è stato sottoposto a un nuovo intervento nella Casa di Cura San Rossore di Pisa dal luminare olandese Niek Van Dijk, specialista di fama mondiale di chirurgia del piede e della caviglia, assistito dalla dott.ssa Giulia Favilli. Il trattamento è stato realizzato per aumentare la mobilità dell'articolazione e trattare il dolore costante derivante da una lunga condizione traumatica pregressa. Il celebre calciatore ha sempre sofferto per la fragilità di questa parte del suo corpo, come lui stesso racconta nella sua autobiografia intitolata, appunto, "Marco Van Basten. Fragile". Vane Basten operato alla caviglia a Pisa Van Basten, che ha scelto di affidarsi al Professore olandese Niek Van Dijk, suo ortopedico di fiducia e autorità mondiale nel campo dell'artroscopia e della chirurgia della caviglia, a poche ore dall'intervento ha voluto rilasciare una dichiarazione, prima ringraziando il Prof. Van Dijk poi parlando al suo pubblico con il garbo che ha sempre contraddistinto uno tra i campioni più grandi della storia del calcio: "Oggi sto bene, non sento tanto dolore, ho parlato con il dottore e ha detto che è andato tutto molto bene. Non è stata un'operazione molto pesante. Ho scelto la Casa di Cura San Rossore di Pisa grazie al prof. Van Dijk, il mio ortopedico di fiducia, che mi ha suggerito questa struttura dove tutto è organizzato molto bene. Ho dovuto rioperarmi perché la caviglia mi faceva molto male. Mi hanno fissato la caviglia nel 1996, poi il Prof. Van Dijk mi ha operato nel 1998 e nel 2010 mi aveva pulito la

Today

Ufficio Stampa: Rosi Fontana Press e Public Relations

Basten un recupero completo in sei settimane". Noto per aver rivoluzionato l'approccio chirurgico alla caviglia e al piede, il prof. Van Dijk che in Italia collabora esclusivamente con la Casa di Cura di San Rossore, dove, lo scorso novembre ha operato alla caviglia Guglielmo Vicario dopo il grave incidente in campo, e ha operato, nel tempo, campioni quali Cristiano Ronaldo, Joao Félix, Juan Carlos Navarro, Keylor Navas, Ruud van Nistelrooy, Pepe (Képler Laveran Lima Ferreira), Marcelo Vieira, David Luiz e molti altri atleti e non con problemi alla caviglia. Van Dijk è stato presidente di importanti organizzazioni nazionali e internazionali nel campo della traumatologia sportiva e della chirurgia della caviglia. È membro onorario di diverse società e associazioni internazionali, tra cui le società spagnola, italiana, portoghese, greca e tedesca di artroscopia e traumatologia sportiva, è lui che consultano in caso di infortunio dei calciatori le squadre di Champions League come Real Madrid, Atletico Madrid, Manchester United, Arsenal, Milan, Juventus As Roma, Fc Barcelona, Fc Porto, Sl Benfica e Ajax. La Casa di Cura San Rossore, scelta ancora una volta come luogo di cura d'eccellenza mondiale da medici e pazienti, conferma anche questa volta la sua vocazione, ininterrotta dal 1960, anno della sua Fondazione, di autorevole centro polispecialistico di medicina e chirurgia.